Ensembio a Tzamouè

DA CHAMOIS A CHENEIL A VALTOURNENCHE E OLTRE…

UN FANTASTICO COMPRENSORIO SCIISTICO E NON SOLO

Forse siamo troppo entusiasti, forse stiamo eccedendo nel sogno o forse siamo veramente realistici… ma il progetto del collegamento con Cheneil, Valtournenche e oltre può, anzi deve realizzarsi.
Ne abbiamo parlato con Antoine Casarotto che oltre ad essere un buon alpinista e profondo conoscitore del mondo alpino ha studiato e proposto un'ipotesi di lavoro praticabile per realizzare il collegamento; ciò anche sulla base della delibera (la n. 56 del 12/10/2010) con la quale il Consiglio Comunale di Chamois dava mandato alla commissione turistica integrata, di approfondire l'argomento del potenziamento del domaine skiable e dei collegamenti della stazione.
Antoine ha svolto numerosi sopralluoghi che con documentazione fotografica dimostrano la perfetta realizzabilità con rispetto di impatto ambientale, ma soprattutto con bassi costi. Vediamoli questi aspetti guidati da Antoine.
Si tratta di realizzare un collegamento sciistico tra l'arrocco a monte degli impianti di Chamois e la pista n° 1 del comprensorio di Valtournenche, nel tratto compreso tra la località Chanlève e la fine della medesima pista.

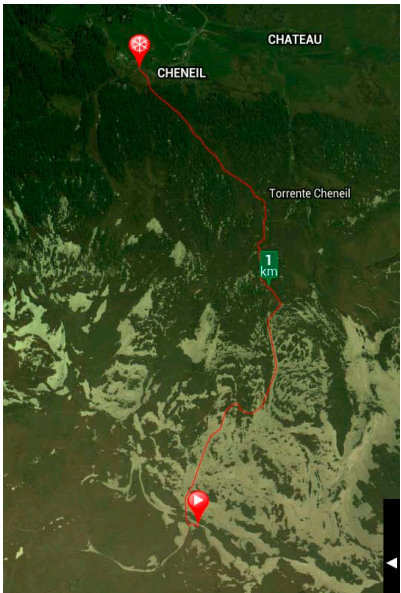
In rosso la pista più facile da realizzare, con i due attraversamenti, in blu la variante senza attraversamenti

Tale collegamento prevede una sola pista di discesa, accatastata ed inserita nello skirama Breuil-Cervinia/ Valtournenche/Zermatt, passante per Cheneil e senza impianto di risalita. Il trasferimento fino al comprensorio di Chamois può infatti essere effettuato mediante un apposito servizio di navetta dal piazzale della telecabina Valtournenche-Salette.

Alla base di tale proposta, ci conferma Antoine, stanno alcune considerazioni di fondo così sintetizzate:
Per consolidare l'economia turistica di Chamois sono necessarie scelte che consentano agli attuali operatori di trarre una maggior resa dalle proprie attività volta ad una maggior crescita occupazionale ed economica ed allo stesso modo queste scelte dovranno essere linfa per nuovi investimenti.
Sarà naturalmente compito della comunità locale fare in modo che consolidamento e crescita possano avvenire senza stravolgere l'identità di Chamois ma, anzi, rafforzandone sempre più le peculiarità positive.
Una spirale positiva nell'ambito delle attività ricettivo-alberghiere non potrà che riverberarsi positivamente sulla frequentazione della località da parte dei proprietari e locatari delle seconde case.
Il turismo invernale dedicato allo sci è un elemento che consente l'offerta sui mercati mondiali, riverberando effetti positivi anche sui periodi in cui lo sci non è praticabile.

I costi per realizzare l'opera proposta sarebbero inerenti a voci come lo Studio di fattibilità, la progettazione e relative autorizzazioni oltre a lavori di movimento terra, disbosco e sistemazione fondo. Mentre i costi di gestione riguarderebbero la Battitura e Servizio di soccorso e sicurezza pista, gestibili da personale della Cervino s.p.a. già in forza nei comprensori di Cime Bianche e di Chamois. La spesa, di fatto, si ridurrebbe al normale costo macchina orario. Neppure si ravvisa la necessità di impianto di innevamento, stante l'esposizione a Nord e ad Ovest dei versanti interessati.
Per queste ragioni la proposta diventa già realizzabile: il rapporto costi/benefici sembra da subito decisamente positivo. Non solo, ma i benefici riguarderebbero ben tre comuni della valle del Marmore: Antey, Chamois e Valtournenche. Allo stesso modo contribuirebbe ad aumentare il valore immobiliare e delle attività commerciali nei medesimi Comuni.
La società degli impianti Cervino s.p.a. avrebbe notevoli benefici rappresentati da una forte diminuzione se non eliminazione delle passività attualmente generate dal ramo di Chamois, oltre a maggiore offerta alla propria clientela con l'inserimento di svariati chilometri di pista, di una funivia regionale e dei tre impianti già in suo possesso all'interno dello ski-rama principale relativo al comprensorio Breuil-Cervinia/Valtournenche/Zermatt. Inoltre si confermerebbe una migliore offerta alla propria clientela acquisita nelle giornate con condizione meteo sfavorevole e che comportano la chiusura dei collegamenti alle quote più elevate, senza contare i maggiori passaggi effettuati dalla clientela di provenienza svizzera.
Tutto ciò ben confermato da un aumento stimato di un migliaio di posti letto alberghieri e di seconde case all'interno del proprio comprensorio.
La funivia regionale Buisson Chamois è un'altra beneficiaria di questo progetto per il sicuro aumento di passaggi, passaggi oltretutto previsti nell'arco della giornata e non soltanto nelle prime ore del mattino, con evidente vantaggio di massimizzare lo sfruttamento dell'impianto.
Ulteriore vantaggio è il miglioramento del trasporto intercomunale nella media valle del Marmore. La navetta in esercizio tra i comuni di Antey e di Valtournenche potrà infatti eseguire un doppio tipo di servizio: trasportare gli sciatori come servizio incluso nello ski pass, trasportare qualsiasi cliente, autofinanziando quindi parte del proprio servizio.
Un ultimo ed importante punto è che l'opera potrà essere fruita anche nel periodo estivo come percorso ciclistico e/o escursionistico.

Trascuriamo il capitolo della finanziabilità, ma ci conferma Antoine, l'opera proposta può essere finanziata attingendo a diverse fonti, da quelli pubblici ai Fondi europei come il Fondo LIFE, senza trascurare aspetti di interessi concorrenti in ambito agricolo/forestale.
Ad esempio i fondi LIFE potrebbero essere intercettati da una proposta di pista all'insegna dello slow ski, con impostazione "museale". Nella parte alta infatti lo scenario è maestoso con Cervino e Grandes Murailles e lo splendido vallone chiuso dai Tournalin e dalla Roisette. Si passa poi dal tipico villaggio rurale valdostano quale è Cheneil, per addentrarsi nel bosco. Lo sviluppo di un semplice applicativo smartphone gps based potrebbe illustrare la geologia nella parte alta, la cultura rurale in quella mediana e la flora e fauna del bosco in quella bassa.
Quanto alla realizzabilità politica Antoine non ci nasconde le oggettive complicazioni, ma non per questo tali da rinunciarvi; l'opera avrebbe luogo sul territorio di un comune diverso da quello di Chamois e cioè sul territorio di Valtournenche: risulta quindi necessario stabilire una volontà comune tra i reciproci amministratori e tra le reciproche cittadinanze. Una realizzazione di questo tipo può infatti veder la luce soltanto se condivisa. Saranno proprio i vantaggi indotti su Valtournenche a renderla approvabile. Su tutti l'indubbio rilancio, sul quale l'amministrazione comunale sta già indirizzando importanti investimenti, della splendida frazione di Cheneil, la quale sarebbe interessata dal flusso turistico proveniente da Chamois ed alla quale verrebbe offerto un collegamento sciabile con il resto del comprensorio. L' ipotesi di collegamento intervallivo tra i due comuni non è nuova, molto se discusse in passato.
L'altro comune che trarrebbe sicuro vantaggio è Antey Saint André. La funivia di Chamois ha infatti la stazione di valle sul territorio di questo comune e l'offerta di accesso ad un comprensorio che si sviluppa fino a Zermatt direttamente dal proprio territorio costituisce un plus turistico di notevolissima importanza.
La Regione costituisce l'interfaccia politica di primaria e fondamentale importanza. È convinzione diffusa che la crisi attuale rischia di compromettere investimenti di lungo periodo quali i trasporti a fune, realizzazione di piste, impianti di innevamento, strade ed infrastrutture. Per non vanificare il lavoro delle



generazioni e delle amministrazioni precedenti si ritiene che un gioiello come Chamois possa essere reso nuovamente competitivo, nel mutato spirito dei tempi, con azioni di entità relativamente modesta.
E' una consapevolezza comune che la criticità più grande della Valle d'Aosta sia costituita dal numero eccessivo di seconde case rispetto ai posti letto alberghieri ed è proprio alla luce di questa consapevolezza che si richiedono opere in grado di consolidare l'esistente e di produrre nuovi investimenti proficui in campo ricettivo-alberghiero.
Nei dettagli Antoine presenta le ipotesi consolidate dai suoi passaggi estivi ed invernali e da ripetute misurazioni gps.
L'idea consiste nel **creare una pista di raccordo dal colle Clavalitè al pistone di rientro verso Valtournenche.** La lunghezza complessiva della pista di raccordo è di poco più di 5 chilometri, per un dislivello di 800 metri. Tale pista dovrà passare per Cheneil e poi congiungersi alla Gran Pista di Valtournenche in località Laviel/Pessey. Quota a monte 2510 m.s.l.m. ed intersezione a quota 1700 circa.
La pista può essere divisa in tre sezioni:

1- Colle di Clavalité/ Cheneil - il tratto si sviluppa tra le quote 2510 e 2090, per 420 metri di dislivello ed una lunghezza nell'ordine dei circa 2.000 metri lineari. Il vallone, ampio ed aperto, presenta innumerevoli alternative di passaggio e ciò ne fa anche uno dei più apprezzati valloni per lo sci fuoripista. Per questo tratto iniziale il percorso si svolge su ampi e dolci pendii aperti, di natura prevalentemente erbosa nella parte più alta e successivamente boschivi, attorno a quota 2250 circa. In questo tratto la pista può essere realizzata con il semplice lavoro di battitura, ed una minima rimozione di roccia superficiale in pochi punti ed un taglio minimo di arbusti. Non servono cioè lavori particolari di movimento terra o di realizzazione di opere importanti. Le spese per questo tratto riguarderebbero quasi soltanto quelle di natura burocratica per progettare ed accatastare la pista.

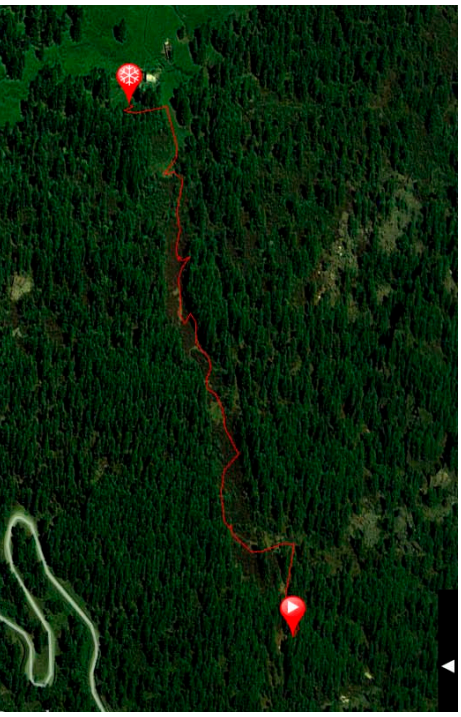
2- Cheneil/inizio taglio nel bosco vecchio skilift - Questa sezione è quella che presenta i maggiori problemi. Si tratta infatti di risolvere il problema di collegare Cheneil con la zona di Chanlève. La soluzione è stata individuata nella creazione di un breve tratto di collegamento, di circa 700 metri di lunghezza, tra Cheneil e l'inizio del taglio in discesa dov'era un tempo esistente lo ski lift. Il raccordo di collegamento avrà caratteristiche simili ad una skiweg piuttosto che ad una pista. L'idea di riferimento è la c.d. Weisseperle di Zermatt, nel tratto tra Staffelap e Fury, dove si procede quasi orizzontalmente con alcuni tratti in leggera salita, su un taglio del pendio di una macchina e mezza o due di larghezza. Il dislivello di questo tratto di 700 metri non supera i 50 metri offrendo sia discese che risalite brevi. Se le discesine fossero battute ciò consentirebbe allo sciatore di raggiungere velocità idonea per affrontare le brevi risalite quasi senza spingere. La realizzazione di questa skiweg è quella che richiede le opere maggiori. Si tratta infatti di effettuare un disbosco ed un taglio del pendio simili a quelli di una pista taglia fuoco, con la necessità di operare mediante macchine per movimento terra. Su una lunghezza totale di 5 km l'unico tratto che necessita di opere medie risulta essere un tratto di 700 metri. Poco più un decimo del percorso, una misura più che accettabile in termini ambientali ed economici. Il tratto ricalcherebbe di massima il sentiero diretto verso nord che parte dalla palina gialla segnasentieri sita sul colletto della strada sterrata di servizio, 50 metri sotto la cappella di Cheneil. L'opera dovrà consegnare una pista orizzontale, con brevi saliscendi mai superiori ai 20 metri di dislivello, della larghezza di circa 5-6 metri. Il tratto terminerà laddove inizia la discesa sciabile con caratteristiche di pista vera e propria, e cioè nel punto a monte del disbosco discendente eseguito quando esisteva lo ski lift.

3- Chanlève/zona raccordo con Gran Pista di Valtournenche - L'inizio è costituito dal pendio continuo dov'era il vecchio skilift che conduce, dopo circa 800 metri, ai più dolci pendii di Chanlève. Qui si aprono di nuovo differenti alternative per raggiungere la Gran Pista, su terreni costituiti prevalentemente da pascoli a radura tra boschi radi. Terreni quindi non necessitanti di opere particolari ma del semplice lavoro delle macchine battipista. Solo in un caso risulta necessario eseguire alcuni lavori di aggiustamento del fondo e di disbosco. Le alternative sono tre:

a) Giunti al pianoro di Chanlève si apre una radura vasta con alcune case in pietra. Tenendosi a destra il margine boschivo superiore si entra in una zona di bosco con torrente e vallettine. Questa zona conduce a passare vicini alla nuova concimaia, che si lascia sulla sinistra,

per continuare nel bosco, sino a raggiungere la Gran Pista. Questo tracciato ha il pregio di non intersecare nessuna strada, è quello che raccorda il pistone più a monte di tutti. Il punto negativo è che è quello che necessita delle maggiori opere di sistemazione del fondo e di disbosco.

b) Giunti al pianoro di Chanlève si procede a sinistra nella zona della pista di fondo, tenendo la zona adiacente alla strada asfaltata per Cheneil. Si giunge al bar della pista di sci di fondo. Qui è necessario togliersi gli sci ed attraversare la strada,seguirla in discesa per 20 metri e quindi uscire tra le case a sinistra e rimettere gli sci. Circa 500 metri di sviluppo su dolci pendii non necessitanti opera alcuna conducono ad un nuovo attraversamento della strada asfaltata, oltre la quale si entra sulla Gran Pista nella zona del Foyer des Guides. Il grande pregio di questa soluzione è nella sua economicità. Tutta la parte alta è infatti costituita dal pianoro in leggera discesa di Chanlève, che già viene battuto per farvi passare la pista di fondo. Senza nulla sottrarre a quest'ultima, si tratterebbe di effettuare una semplice battitura dedicata allo sci alpino sulla sua sinistra orografica, sino al bar dove, con segnaletica mobile invernale, verrebbe creato un fine pista, seguito da indicazioni per raggiungere la continuazione della pista sul lato opposto della strada. Anche qui le condizioni sono ottimali, con dolci pendii erbosi di facile battitura. L'aspetto negativo di questa soluzione è il doppio attraversamento della strada. Cosa comunque perfettamente gestibile con la segnaletica mobile invernale ed, eventualmente, con quella fissa presente sulla strada asfaltata, prevedendo una zona di rallentamento ben segnalata ed evidente dove attraversano gli sciatori.



In alternativa a b, con i medesimi pro et contra, dopo l'attraversamento dirigersi appena a valle di Bringaz, attraversare una seconda volta e raggiungere la Gran Pista 100 metri a monte del tunnel sotto la regionale per Cervinia, praticamente in paese.
Quale delle tre ipotesi si voglia preferire rimane comunque una scelta aperta in quanto nessuna delle tre soluzioni richiede opere di natura eccessiva e dai costi esorbitanti.
Il servizio di navetta su strada, in sostituzione di impianti di risalita, può generare scetticismo ma è importante evidenziare come essa sia rivolta ad un pubblico abituato a muoversi all'interno di un grande comprensorio.
I tempi di spostamento degli sciatori non sarebbero molto differenti da quelli a cui ci si sottopone quando, giunti a Zermatt, si attende la navetta per sciatori che conduce alla cremagliera per Sunnega. Se infatti si considerano i tempi di attesa della navetta, il tempo di viaggio sino alla stazione della cremagliera, il tempo di percorrenza del lungo tunnel scavato nella roccia per raggiungerne l'imbarco e l'attesa dell'effettuazione della corsa di risalita, questi risultano essere del tutto simili a quelli che ci sarebbero nell'idea proposta.
Per chi ha già percorso più di dieci chilometri sciando, tempi di venti/trenta minuti di trasferimento, fanno parte degli aspetti ordinari ed accettati. Dopo poco più di dieci minuti di viaggio gli sciatori sarebbero infatti depositati presso l'impianto funiviario che serve Chamois, al termine del quale dovranno già indossare gli sci per compiere le ulteriori risalite e rientrare.
La medesima navetta potrà inoltre essere utilizzata dalla clientela alloggiata a Chamois per rientrare nelle giornate in cui essa opterà per sciare nel vasto comprensorio.

Ci siamo soffermati su questo progetto con dovizia di particolari in rispetto del prestigioso lavoro di Antoine, ma soprattutto per la "forza" del progetto stesso che più entra nei dettagli e più acquisisce valore di realizzabilità. In sintesi abbiamo convenuto:

1. ***Rispetto pieno della sostenibilità ambientale***
2. ***Limitazione dei costi – esaltazione dei ritorni economici con ampi benefici anche a medio termine per tutto il comprensorio e annullamento dell'attuale deficit del ramo Chamois***
3. ***Rispetto della domanda di residenti e non, da molto tempo pressante e generalizzata.***

Su quest'ultimo punto apriamo un adeguato blog con possibilità di interventi aperto a tutte le componenti interessate con l'obiettivo di velocizzare approvazioni – delibere ed esecuzioni.

A cura di
Mario Pucci - Antoine Casarotto

All'ultimo momento, appena prima di andare in stampa, apprendiamo che proprio venerdì 18 luglio la Commissione del Comune di Chamois ha approvato il progetto presentato da Antoine Casarotto: un primo passo rilevante e di cui siamo orgogliosi…"

Che bello rivolgere un benvenuto ai due nati a distanza di poco tempo. Tutta Chamois è felice ed orgogliosa di Émile Perron nato ad Aosta il 31 maggio tra la gioia dei genitori Sara e Henry. Naturalmente un particolare abbraccio a Sara, nostra Presidente di Pro Loco!

...e di Sophie Pession nata ad Aosta il 14 giugno di Stefano Pession e Maura Chatrian.

Un non formale augurio ad entrambi con un forte abbraccio di benvenuti e forti coccole da tutti!

Concorso Fotografico... si riparte

L'associazione Insieme a Chamois - Ensembio a Tzamoué, con il contributo dell'Amministrazione Comunale e degli operatori turistici bandisce la

VI EDIZIONE del CONCORSO FOTOGRAFICO 2014/2015

Titolo:

Chamois, linee di orizzonte tra cielo e terra

il termine per la consegna sarà il **30 agosto 2015** con premiazione il **6 dicembre** presso il Racard de la Tradechon e mostra delle opere nelle vacanze di Natale.

Vi rimandiamo al pieghevole per regolamento e scheda d'iscrizione:

INAUGURATA LA MOSTRA DEI MILLEFIORI di CHAMOIS

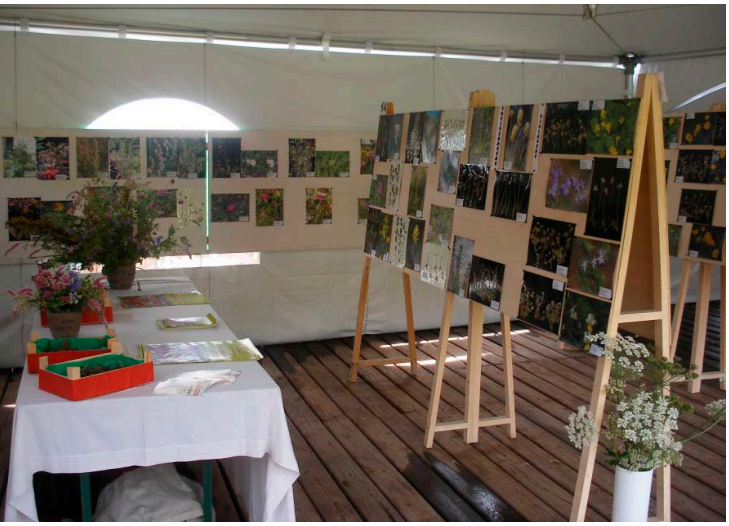
Con questa iniziativa vogliamo dare il benvenuto all'estate. Il nostro paese da sempre caratterizzato da lunghi periodi invernali, da abbondanti nevicate e anche da temperature notevolmente sotto lo zero apprezza più di altri l'arrivo della stagione calda.

Ai colori bianchi e brillanti invernali segue una fase intermedia di colori spenti, grigiastri e brunastri, ma con l'avvio dei primi caldi e co l'aumento delle ore di luce, tutto cambia.

Si impone con sempre maggior forza il verde e nel verde si aprono spazi di colore inaspettati. Compaiono nuovi meravigliosi protagonisti nel nostro paesaggio: I FIORI.

Dobbiamo dirlo con franchezza: non sempre noi di Chamois abbiamo capito appieno il valore dei nostri fiori. Molte volte sono stati gli ospiti, i visitatori o gli studiosi della flora di montagna a dirci della ricchezza , della rarità e delle qualità straordinarie dei nostri fiori di quelli che, proprio perché sono sempre stati davanti ai nostri occhi, finiamo per non degnare della nostra attenzione.

L'Amministrazione Comunale di Chamois è stata quindi molto lieta di patrocinare l'iniziativa degli amici dell'associazione Insieme a Chamois che vuole guidare il nostro sguardo su ciò che di bello, forse di più bello, possiamo ammirare nella nostra realtà.



"I mille fiori di Chamois" propone deliziose composizioni di fiori essiccati della nostra montagna che sono al tempo stesso esaltazione della nostra flora montana e brillante risultato della fantasia, delle creatività e della sensibilità dimostrata dagli autori, veri protagonisti di questa mostra.

Abbiamo anche approvato la scelta di collocare l'esposizione in questo luogo un po' insolito: un gazebo nel cuore del nostro paese a fianco della seggiovia per il lago di Lod, luogo unico e magico.

Mi sembra una bella e significativa cornice per i nostri Mille Fiori di Chamois.

Non mi resta che concludere questo saluto che il Comune di Chamois rivolge a tutti, ringraziando vivamente coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo progetto.

Vi auguro e ci auguriamo una bella e buona estate.

A cura di Paola Brunet

Mostra di Flora Spontanea a Chamois

A nove anni dalla prima edizione che tanto successo riscosse a Chamois nel 2005, abbiamo accolto con gioia la disponibilità di Lucia Vetrano a ripetere la felice esperienza e così é ritornata la mostra "**I Mille Fiori di Chamois**", molto arricchita nei contenuti e collocata in una sede più ampia grazie alla disponibilità dei nuovi gazebi e della grande balconata della seggiovia.

L'esposizione propone circa 600 doppie riproduzioni delle più significative fioriture spontanee della conca di Chamois : i vari esemplari sono raccolti per famiglia in ordine alfabetico, di ciascuno è esposto il pannello contenente fiore e foglie essiccati e la foto corrispondente della stessa specie fresca. Ogni pianta, identificata, ha in calce il nome scientifico, italiano, francese e valdostano (quando individuato).

Moltissimi i visitatori che restano entusiasti e stupiti per la grande varietà proposta dalla raccolta e per la magnifica semplicità, l'eleganza, il risalto inusuale che acquistano i fiori più comuni se solo riguardati con occhio attento e ben disposto.

Il nostro ringraziamento più caloroso a Lucia Vetrano, autodidatta appassionata di flora spontanea , per aver ideato e realizzato quest'opera di sapiente ricerca, di allestimento e catalogazione precisa, un modo tanto gentile e rispettoso di dare risalto ad una delle più speciali quanto silenziose bellezze naturali della conca di Chamois. Grazie, Lucia!

Sede:

Piazza principale di Chamois, partenza della seggiovia

Orario di apertura

dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 17

Giorni di apertura

tutti i giorni dal 13 luglio al 16 agosto.

Aperta fino al 16 agosto 2014

I …*PRIMI* 90 ANNI DI DON STRIZOLO

Per una felice coincidenza, la data che l'Amministrazione comunale e l'intera Comunità di Chamois hanno scelto per festeggiare il compleanno del loro parroco è venuta a coincidere con quella che passerà alla storia per la santificazione dei due Papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II.

Siamo per ciò lieti che il nostro parroco potrà in futuro ricordare facilmente la data della manifestazione che la gente di Chamois ha voluto per esprimergli affetto, amicizia, gratitudine, apprezzamento per ciò che ha fatto e per il modo con il quale per oltre trentennio ha svolto la sua missione pastorale nel nostro Paese. Farà sicuramente piacere al nostro parroco ricordare un'ulteriore felice coincidenza, 80 anni orsono, il 1° aprile 1934, veniva proclamato santo Giovanni Bosco, il sacerdote che continua ad esercitare un fascino profondo anche nel mondo attuale e che ha inciso profondamente nella nostra Valle con iniziative di grande importanza religiosa, educativa, professionale per i nostri giovani, in particolare per quelli più svantaggiati. Queste rapide annotazioni ci possono aiutare a comprendere meglio chi guida la nostra parrocchia.

Il sacerdote responsabile della Parrocchia di San Pantaleone di Chamois, don Benito Strizzolo, è friulano, nato il 23 febbraio 1924 a Bicinicco in provincia di Udine, un piccolo centro posto tra due fiumi, il Tagliamento e il Torre, in un'area fortemente tormentata dalle vicende della Prima guerra mondiale.

Circa 61 anni fa, l'8 marzo 1953, ha celebrato la sua prima Messa. Don Strizzolo appartiene alla società salesiana di San Giovanni Bosco. Caratteristiche della grande famiglia dei salesiani sono, tra le altre, istruzione ed educazione della gioventù, formazione professionale secondo i principi di amorevolezza, ottimismo e umanesimo cristiano. L'anima della pedagogia salesiana è la "carità pastorale"; gli educatori sono invitati ad agire con amore, cordialità e affetto. Sono respinti i metodi repressivi e al contrario sostenuti gli interventi per far comprendere ai giovani di essere amati, poiché chi sa di essere amato ama a sua volta. Tra gli allievi di Don Bosco dobbiamo ricordare il giovane Domenico Savio a cui, proprio qui nel Comune di Chamois è stato dedicato un santuario, a 2500 metri di altezza, benedetto dal vescovo di Aosta Mons. Lari nel 1974.

Queste considerazioni non sono divagazioni superflue, sono spunti di riferimento per comprendere meglio l'opera paziente, silenziosa e umile del nostro Parroco. E anche la sistemazione di strutture minori come le cappelle, le edicole e le strutture edilizie annesse alla Chiesa.

Ma a fronte di questi risultati positivi visibili, più importanti ancora sono i frutti invisibili. Voglio riferirmi alle relazioni umane che il nostro Parroco ha saputo intrecciare con discrezione e rispetto con tutti noi, senza distinzione, all'attenzione particolare dedicata a tutte le persone in difficoltà. La parola e la presenza del parroco Strizzolo non sono mai mancate alla nostra Comunità, sia nei momenti dolorosi che in quelli di gioia. Abbiamo visto il nostro Parroco salire e scendere da tutti i villaggi, dagli alpeggi e anche dai punti più belli delle nostre montagne. Abbiamo sempre incontrato un sorriso.

Caro Parroco, sappiamo che a novant'anni sono più faticose sia le salite che le discese. Ti auguriamo e ci auguriamo di incontrare ancora per molto tempo il tuo sorriso, noi ti aspetteremo sempre.

A Dio piacendo. Grazie

RICORDO

III 26 febbraio scorso è mancato CLAUDIO LETTRY. Nato ad Aosta il 21/07/1953 è deceduto a Valtournenche; ha lavorato sugli impianti a Chamois e aiutava i suoi genitori nell'agricoltura; lo ricordiamo con affetto con quel suo carattere silenzioso e sempre un po' triste insieme ai suoi parenti, gli zii Carlo, Gabriele, Anastasia Ducly ed il cugino Elio Ducly

CHAMOIS

EVENTI ESTATE 2014 • AGOSTO dal 1° al 15

www.infochamois.it

Alpine pearls

AGOSTO

SABATO 2

INCONTRO SANTUARIO DI CLAVALITÉ

Incontro delle comunità di Chamois e Valtournenche al Santuario di Clavalité - **Ore 11.00** celebrazione della S.Messa - **ore 12.00** pranzo a cura della Pro Loco di Chamois.

MARTEDÌ 5

ORE 14.30 POMERIGGIO DI ANIMAZIONE NATURALISTICA A CURA DELLA COOPERATIVA RHIANNON "CHE ARIA TIRA?"

Alla scoperta dell'aria, elemento della natura.
Per bambini dai 5 ai 12 anni- Max 15 partecipanti
Ritrovo **ore 14.30** davanti al Comune di Chamois.
Partecipazione gratuita - Iscrizioni obbligatorie entro il 4/08 presso l'Ufficio Turistico tel. 016647134 oppure telefonando al 3455351414

MERCOLEDI 6

LA TRADIZIONE IN CAMPO, SI GIOCA!!!

Sport Popolari Palet, fiolet, rebatta… Che nomi strani per gli sport popolari valdostani! Quali saranno le differenze con il tennis, il golf o la pallavolo? Lo scopriremo solo giocando!Laboratorio didattico per bambini dai 9 agli 14 anni. Dove? Chamois. **Appuntamento alle 15.30 a Chamois all'arrivo della funivia - costo: 5 euro Iscrizioni obbligatorie presso tutti gli Uffici del Turismo Regionali**

GIOVEDI 7

FESTIVAL CHAMOISIC - 4 giorni all'insegna della musica con artisti di fama internazionale

Giornate di musica contemporanea ed eclettica a Chamois.
Programma realizzato grazie al sostegno di:Assessorato Istruzione e Cultura Regione Autonoma Valle d'Aosta ,Comune diChamois "Arti sceniche", Compagnia di San Paolo"Note e Sipari", Fondazione CRT
I concerti sono gratuiti - In caso di maltempo a Chamois i concerti si svolgeranno alla stessa ora presso il Teatro Centro Congressi di Valtournenche | **h 17,00** - Chamois, piazza - **Christian Thoma Trio** | **h.18,30** - Chamois, piazza - **Youlook** | **h.22,00** – Ristorante Chez Pierina **Cecchetto, Mella, Biolcati Trio**

VENERDÌ 8

h 16,30 – Lago Lod

Scuola Campanaria di Roncobello

8 allievi della scuola Campanaria (campanine, strumenti tradizionali) suonano la musica delle valli bergamasche
h.17,30 – Lago Lod - **Retina.it**
h 19,00 apericena presso il Lago Lod
h.22,00 – Ristorante Hotel Maison Cly
Cecchetto, Mella, Biolcati Trio

SABATO 9

h.12,00 – Chamois, piazza **Incontro con Jocelyn Pook**
Partecipano: Jocelyn Pook, Museo Nazionale del Cinema Torino, Cinemountain Valtournenche
h.17,00 – Chamois, piazza - produzione originale del festival CHAMOISIC Jocelyn Pook è in esclusiva italiana
Jocelyn Pook Ensemble + Orchestra Filarmonica '900 del Teatro Regio di Torino
h 20,00 – **cena** in piazza - **h.22,00** – Ristorante Hôtel Bellevue
Cecchetto, Mella, Biolcati Trio

DOMENICA 10

DANIELE SEPE "VIAGGI FUORI DAI PARAGGI"

h.15,00 – Chamois, piazza

DA MARTEDÌ 12 A GIOVEDÌ 14

TORNEI DI CALCETTO

Mini calcio: dai 5 ai 11 anni - Senior: dalle medie alla pensione
Martedì 12 - Ore 10,30
Ritrovo di tutti gli iscritti al campo per formazione squadre
Per iscrizioni telefonare dalle ore 10 alle ore 12 presso Ufficio turistico Chamois Tel. 0166 47134 - Termine max iscrizioni ore 12 del 12/08 quando si stileranno calendari incontri in piazza.

MERCOLEDÌ 13

POMERIGGIO DI ANIMAZIONE NATURALISTICA CON LA COOPERATIVA RHIANNON " IL BOSCO IN TASCA"

Ore 14,30 | Spazio alla creatività e fantasia dei bambini utilizzando elementi naturali per creare giocattoli. Per bambini dai 5 ai 12 anni Max 15 partecipanti - Ritrovo **ore 14.30** davanti al Comune di Chamois.
Partecipazione gratuita - Iscrizioni obbligatoria entro il 12/08 presso l'Ufficio Turistico tel. 016647134 oppure telefonando al 3455351414

VENERDÌ 15

CONCORSO ARTISTI DI STRADA, MAGHI ILLUSIONISTI, TRUCCA BIMBI

Dalle 10.00 alle 17.30 artisti di strada si sfideranno a colpi di sketch ed arti di strada per conquistare il pubblico che decreterà il vincitore. Alle **ore 17.30** Premiazione in piazza .
Ore 21.00 il duo SOS - Dalle **19.30 alle 24.00** musica dal vivo
Corse supplementari fino alle ore 01.00 del 16/08

ESPOSIZIONI

DAL 26-07 AL 10-08

MOSTRA "DE VISU"

di Cantino Bruno e Migliore Giuseppe - Presso Racard de la Tradechon dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle 14.30 alle ore 19.30
Ingresso Gratuito

DAL 1-08 AL 16-08

I MILLE FIORI DI CHAMOIS

A cura dell'associazione "insieme a Chamois"
Mostra di flora spontanea - presso la piazza del paese
Aperto tutti i giorni ore 10-12.30 e 14-17

DAL 11-08 AL 24-08

PERSONALE CRESTANI NORELLA

orario dalle 15.00 alle 19.00 tutti i giorni presso il Racard de la Tradechon. Inaugurazione lunedi 11 agosto alle ore 17.30
Rinfresco.

CORSE FUNIVIA

da domenica 27 luglio
a domenica 24 agosto
tutti i giorni corse supplementari
alle ore 23 e 24.00
da venerdì 29 agosto a sabato 13 settembre
tutti i venerdi e sabato
corse supplementari alle ore 23. e 24.00

CHAMOIS

EVENTI ESTATE 2014 • dal 16 AGOSTO al 7 SETTEMBRE

www.infochamois.it

AGOSTO

SABATO 16

COMICS IN CHAMOIS

FRANCO MILET E PHILIPPE MILLERET

Piazza centrale **Ore 21.15**

Uno spettacolo teatrale musicato dal vivo, una serata di pura energia e comicità messo in scena da due tra i maggiori talenti della Valle d'Aosta **Franco Millet e Philippe Milleret**. Lo spettacolo, ad **ingresso gratuito** è organizzato dal comune di Chamois.

DOMENICA 17

FLY PARTY CHAMOIS

Una giornata dedicata al volo. Alle **ore 9.00** appuntamento con i piloti di parapendio in piazza, per i turisti possibilità di volo a prezzi promozionali in compagnia di piloti professionisti certificati.
Presso l'aviosuperficie di Chamois sarà possibile spiccare il volo con un pilota istruttore, sempre a prezzo agevolato, e ammirare gli aerei arrivati per il raduno estivo dei Piloti di Montagna (AIPM).
A partire dalle ore 12.30 possibilità di pranzo a cura della Pro Loco di Chamos.

MERCOLEDÌ 21

POMERIGGIO DI ANIMAZIONE NATURALISTICA CON LA COOPERATIVA RHIANNON " ENERGIE IN GIOCO "

ore 14.30 -17.00 | Passeggiata nel bosco alla scoperta delle fonti rinnovabili attraverso i giochi installati lungo il percorso.
Per bambini dai 5 ai 12 anni- Max 15 partecipanti
Ritrovo ore 14.30 davanti al Comune di Chamois.
Partecipazione gratuita - Iscrizioni obbligatorie entro il 20/08 presso l'Ufficio Turistico tel. 016647134 oppure telefonando al 3455351414

DOMENICA 24

"IL GUSTO DI UNA PASSEGGIATA"

ore 9.30- 18.30 | Percorso itinerante con esposizione di bancarelle di prodotti tipici lungo il suggestivo sentiero tra Chamois e La Magdeleine. Percorribile in entrambi i sensi offre punti di ristoro a cura delle rispettive Pro Loco, dove gustare i piatti della tradizione valdostana. Musica Itinerante ed animazione bimbi per tutta la giornata.

VENERDÌ 29 E SABATO 30

CINE MOUNTAIN FESTIVAL

ore 21.00 presso la Sala Polivalente del Comune
PROIEZIONI DI FILM DI MONTAGNA,
tra cui LA PRIMA NEVE di Daniele SEGRE
Due serate organizzate nell'ambito della Rassegna Filmontagna organizzata da Valtournenche,
presentate dallo scrittore/giornalista Enrico Camanni
Premio C.A.I. Cervino CineMountain 2014

SETTEMBRE

SABATO 6 E DOMENICA 7

TREKKING ORCHESTRALE

ESPOSIZIONI

DAL 1-08 AL 16-08

I MILLE FIORI DI CHAMOIS

A cura dell'associazione "insieme a Chamois"
Mostra di flora spontanea
presso la piazza del paese
Orari di apertura: 10-12.30 e 14-17

DAL 11-08 AL 24-08

PERSONALE CRESTANI NORELLA

orario dalle 15.00 alle 19.00 tutti i giorni
presso il Racard de la Tradechon.
Inaugurazione lunedì 11 agosto
alle ore 17.30 con rinfresco.

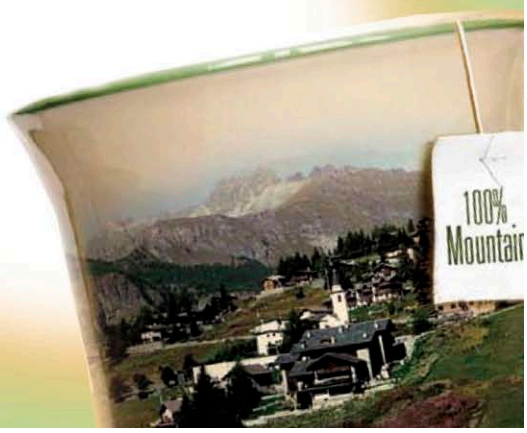
DAL 25-08 AL 31-08

MOSTRA "MES PETITES BETES" DI BRUNOD LYDIA

orario dalle ore 14.30 alle 19.00
tutti i giorni presso il Racard de la Tradechon
Inaugurazione
Lunedi 25/08 alle ore 17.30
con rinfresco.

CORSE FUNIVIA

da domenica 27 luglio
a domenica 24 agosto
tutti i giorni corse supplementari
alle ore 23 e 24.00
da venerdì 29 agosto
a sabato 13 settembre
tutti i venerdi e sabato
corse supplementari alle ore 23.00 e 24.00



«La montagna dolce è l'unica montagna possibile»

È il primo comandamento di Sweet mountains, il progetto di turismo dolce, sostenibile e responsabile che sarà presentato a fine ottobre a Torino, al Salone di Terra Madre. L'idea è che non si tratti più di scegliere, ma che esista una strada sola per il turismo alpino. Non si può continuare a disquisire tra un'offerta e l'altra, per la massa o per gli intenditori, i giovani o gli anziani, gli automobilisti o gli escursionisti. Si tratta di decidere se puntare su un turismo veramente sostenibile, dal punto di vista ambientale ed economico, oppure se gli errori del passato non sono serviti a niente e si spera ancora nel miracolo dei motori, dei grandi impianti, delle pesanti infrastrutture, come se il mondo non fosse cambiato e il pubblico non chiedesse ben altro, a gran voce, rivolgendosi ad altre montagne e ad altri mercati.

Ormai esiste una distanza imbarazzante tra la sensibilità turistica delle valli di lingua tedesca e l'ospitalità delle nostre valli alpine, un gap che deriva dalla (loro) secolare cura del territorio tradotta in forme di accoglienza. Il visitatore non paga solo l'offerta turistica, ma anche la gentilezza, la professionalità, la cura dell'ambiente e soprattutto la messa a sistema del tutto, in modo che ognuno trovi la sua meta e la sua gioia proponendosi di ritornare.

Eppure, a fronte del nostro ritardo, esistono prove di chiara controtendenza – per esempio le richiestissime settimane delle guide sudtirolesi a sud del Monviso, la rinascita internazionale della Val Maira, il successo di Cogne nel Parco del Gran Paradiso –, che esprimono la straordinaria ricchezza culturale e ambientale delle valli delle Alpi occidentali, e l'apprezzamento di quei visitatori che le scoprono, le amano e non le lasciano più.

Sulle Alpi è più evidente che altrove che un turismo saggio e responsabile è l'opposto del modello unico. Consiste nel valorizzare le differenze e le peculiarità di ogni località, dal dialetto alla cucina, dai colori agli odori, consiste nello scambio di culture esogene ed endogene, consiste nel graduale e morbido inserimento del visitatore nella realtà locale, rispettandone i tempi, i riti, gli usi, perfino le imperfezioni. Tutto questo è stato praticato nel Nord est delle Alpi, pur con gli inevitabili errori, ma è ancora lettera morta o quasi a Nord ovest dell'arco alpino, e anche nelle Alpi centrali. In alcuni casi siamo all'anno zero, ma il più delle volte non è così: dietro l'apparente arretratezza e noncuranza emergono coraggiose offerte di turismo sostenibile e responsabile, per lo più gestite da operatori illuminati, isolati e soli.

Chamois, rifiutando le automobili, intraprese una strada coraggiosa e innovativa, forse troppo per quei tempi. Paradossalmente quei pionieri erano troppo avanti, e ciò che oggi apparirebbe come un atto di avanguardia passò più come un capriccio, una stranezza, una chiusura retrograda. In seguito Chamois ha pagato questa contraddizione: non ha potuto o saputo raccogliere in forma di turismo dolce e responsabile la sua vocazione di luogo silenzioso e appartato, a misura d'uomo. Altre località hanno capitalizzato molto di più pur senza l'eccezionalità di Chamois, perché hanno saputo promuoversi come posti unici e si sono guadagnate una clientela speciale e fidelizzata, che ritorna in ogni stagione dell'anno.

Intanto il mondo è cambiato. Oggi il modello industriale urbano mostra drammatici segni di crisi; oggi la città non garantisce più il lavoro a nessuno; oggi il precariato è una patologia che unifica ogni cultura e ogni territorio all'insegna dell'incertezza. Se Nuto Revelli dovesse riscrivere adesso "Il mondo dei vinti" non distinguerebbe certo i montanari che scendono verso le fabbriche dai cittadini che ci lavorano, perché la differenza non sta più lì. Ormai la vera separazione corre tra i pochi che hanno un futuro sicuro e i molti che devono inventarselo ogni giorno, il futuro, magari risalendo proprio quelle valli che offrono potenzialità inespresse di residenzialità, lavoro e turismo dolce: sweet mountains.

Chamois ha tutte le carte in regola per ritornare al centro di un mondo a misura d'uomo.

Enrico Camanni

DUE STORIE CHE NON AVREMMO MAI VOLUTO RACCONTARE...

L'inverno appena trascorso è stato segnato da due terribili incidenti che hanno scosso profondamente la comunità.

Il 27 dicembre, in seguito ai traumi riportati durante una caduta a pochi metri dalle piste di Chamois, ci lasciava Alessandro Bruno.

Il 6 febbraio, travolta da una gigantesca valanga staccatasi dalle pendici della becca Trécarè, spirava Simona Hosquet.

Alessandro nacque il 30 ottobre 1965, era genovese e sin dalla più tenera infanzia aveva amato e frequentato Chamois. Durante l'adolescenza, per passione, aveva anche trascorso del tempo in alpeggio, lavorando con i pastori. Formatosi all' Accademia delle belle arti di Genova, per un periodo della sua vita ha dipinto, riscuotendo anche discreti successi ed apprezzamenti. Il suo animo irrequieto ed avventuroso lo aveva in seguito

avvicinato al mondo della vela, dei grandi spazi aperti, dell'immensità della Natura. Diventò un bravissimo skipper, attivo anche nel mondo delle regate. Nel 2013 ha coronato un progetto incredibile: la costruzione di una barca a vela della classe 9.50. Barca ad elevata tecnologia, progettata da Sam Manuard, lo impegnò in 3000 ore di lavoro solitario, laddove équipes di più persone hanno tempi di lavoro intorno alle 2000 ore. La barca fu battezzata "Feroce".

Un marinaio che però da sempre amava la montagna e Chamois. Dotato di grande capacità manuale e progettuale aveva ristrutturato quasi da solo un rustico, eseguendo lavori di muratura, idraulica ed impiantistica, creando una base accogliente per vivere la sua passione e trasmetterla ai suoi figli, anche in ambiente alpino. Amava le grandi escursioni estive ma ancora di più lo sci. Ogni occasione per mettere le pelli e risalire i selvaggi valloni verso il col di Nana era buona, in compagnia ma molto spesso da solo, non c'è pendio qui intorno dove non abbia lasciato la sua traccia.

Simona nacque il 9 gennaio 1984, valdostana di Antey, guida alpina e caporalmaggiore degli Alpini. Sin dall'infanzia ha praticato lo sci di fondo, nel 2002 entra nel gruppo sportivo degli Alpini conquistando il titolo di campionessa italiana nella staffetta e l'argento individuale nella 5 chilometri a tecnica classica. Nel 2007 diventa il primo istruttore militare di sci ed alpinismo di sesso femminile. Nel 2010 conclude il percorso di formazione come Guida di Alta Montagna ed è la prima donna nella compagnia delle Guide del Cervino. Nel suo curriculum alpinistico si evidenziano salite difficilissime ed ambite: le vie Cassin e Colton-Mc Intyre alla punta Walker delle Grandes Jorasses, la via degli Sloveni alla punta Croz nello stesso gruppo e poi....l' Aconcagua nel corso di una spedizione, la prima femminile italiana della via Bonatti sulla parete nord del Cervino. Simona era timida e riservata, o forse, semplicemente, era poco incline a parole inutili ed era concentrata sulla sua forza interiore e sull'azione. Alla scuola militare alpina di Aosta era un riferimento per tutti ed un esempio per le giovani reclute. La famiglia di Simona, nel suo ricordo, ha reso noti alcuni stralci dal diario personale: *"Ho voluto pensare oltre...ho voluto credere in sogni enormi, ho voluto sentirmi libera in un tempo senza fine."* ed ancora *"Ho scelto l'alpinismo per il suo essere soli con se stessi, per il suo esser nulla ad ogni passo, per il suo essere liberi in ogni istante."*

Alessandro e Simona non si conoscevano ma vivevano sulla stessa lunghezza d'onda: entrambi hanno lottato al limite, chi superando un difficile bivacco sul Cervino, chi affrontando un naufragio nel mare in tempesta. Hanno lasciato tracce effimere sui pendii nevosi e sono passati discreti e silenziosi sulle pareti e sui mari. Hanno lasciato tracce eterne e scolpite in chi li ha conosciuti.

Su queste montagne, ad ogni passo, sarete con chi porta il vostro solco nel cuore e la vostra gioia nell'anima.

Da TUTTI: ***ciao Ale, ciao Simo!***

Il VESCOVO a Chamois

Mercoledì 18 giugno pomeriggio, dalle 16:30, il Vescovo ha visitato la Parrocchia di Chamois. In paese qualcuno si ricorda ancora di quando prima del 1950, non essendoci ancora la funivia, il Vescovo in visita saliva a piedi o a dorso di mulo per le Seingles (la mulattiera che da Buisson si arrampica per 700m fino a Chamois) e nell'ultimo tratto veniva accolto da tutto il paese preceduto dai bambini che seminavano la strada con petali di fiori.

Oggi raggiungere Chamois è molto facile, bastano sette minuti di funivia. Invece di un paese intero il Vescovo si è trovato ad accoglierlo, oltre le campane che suonavano a festa, un piccolo e caloroso benvenuto dai sopravissuti al drammatico spopolamento degli ultimi decenni.

Il Vescovo ha condiviso alcuni minuti di preghiera insieme alla comunità parrocchiale e si è poi intrattenuto a colloquio con l'inossidabile Parroco don Benito Strizzolo, classe 1924, dei Salesiani di don Bosco di Châtillon.

Durante l'omelia i fedeli presenti scoprono che anche la liturgia del giorno risponde alla domanda impegnativa fatta all'inizio: il futuro consiste in alcuni atteggiamenti fondamentali che ognuno di noi deve adottare. Quali?

Fidarci di Dio. Nel vangelo di oggi (Mt 6,1-6) Gesù parla di preghiera, di elemosina e di digiuno fatti nella discrezione; così facendo ai suoi discepoli insegna che occorre innanzitutto coltivare la dimensione interiore della nostra vita. Nell'intimo più profondo della nostra vita, Dio ci conosce. Spesso le relazioni tra di noi si basano sulle apparenze, su quello che vediamo e sentiamo; ma non è detto che corrispondano ai desideri di amore, di verità e di giustizia che ci portiamo nel cuore: più grandi di quello che poi riusciamo effettivamente a esprimere.

Dopo la Santa Messa, Mons. Lovignana si è fermato per circa un'ora a dialogare con i fedeli. Ha ripreso e argomentato i punti della lettera pastorale di quest'anno arricchiti dalle conversazioni/incontri già fatti durante la visita alle 90 parrocchie della Diocesi che hanno preceduto Chamois.

Per chi si è trovato ad ascoltare nella chiesa di San Pantaleone, in una platea di 24 persone, delle quali solo due sotto i 40 anni, è confortante questa riflessione: l'aspetto importante da curare nelle nostre comunità non è la dimensione. Il problema non è che siano piccole, ma che siano vive: l'essenziale in una Parrocchia non sono numero, organizzazione e struttura, ma il gruppo di persone qualificate dal credere in Gesù Cristo e vive questa fede insieme.

Mons. Lovignana porta ad esempio la parrocchia conosciuta in Palestina, costituita da una sola famiglia, a casa della quale un Sacerdote si reca per celebrare l'Eucarestia. L'idea di abolirla per motivi logistici è stata rifiutata perchè, in un villaggio di non Cristiani, questa famiglia-parrocchia è presenza cristiana, è segno che annuncia il Vangelo.

Nessuna delle nostre parrocchie deve scomparire - dice il Vescovo: il rischio non è la soppressione giuridica, ma il non essere più vitali.

Sintentizzando: coltivare la qualità della vita cristiana, le relazioni (dobbiamo essere comunità accoglienti!), essere tutti responsabili, cercare momenti di collaborazione condivisione con altre comunità.

Il 2 di Agosto di ogni anno Valtournenche e Chamois si incontrano alla cappella di Domenico Savio, sopra Cheneil, sul confine trai due comuni, per celebrare insieme l'Eucarestia. Il Vescovo apprezza, ma sottolinea che non ci sono solo momenti celebrativi da condividere tra Parrocchie, è importante pensare a occasioni di formazione insieme. Sono poche le comunità con i numeri per farlo, ma sono momenti essenziali per far crescere la qualità della vita Cristiana.

La conversazione si sposta sulle Famiglie, base della società in cui vengono generati ed educate le persone, e che si sentono trascurate in Italia, per le quali non c'è una vera politica di sostegno. Il Vescovo suggerisce due fronti sui quali ognuno si impegni a lavorare.

Primo: coltivare belle famiglie, in cui sia viva la presenza di Cristo, perché è con la grazia del sacramanto che hanno una marcia in più.

Secondo: dedicarsi a pensare, essere consapevoli e riflettere sulle tematiche più scottanti del nostro vivere contemporaneo: un impegno culturale nel difficile contesto attuale in cui la famiglia deve rimanere valore della società.

Oggi non è facile essere cristiani, ma esserlo è gioia! Sosteniamoci di più gli uni gli altri.

A cura di Erik Lubrini

PRO LOCO

Le tante iniziative che Pro Loco organizza e gestisce: tutte ben evidenziate nelle locandine dei programmi; ma su tutte non possiamo non dare evidenza a quella che ha dato l'avvio della stagione: la Grigliata del 8 giugno che in una magnifica giornata di sole (una delle poche tra giugno ed inizio luglio) ha visto una massiccia partecipazione di gente festante... E poi la grande e perfetta organizzazione in supporto al "X-TRAIL", senza dimenticare la replica della **VEILLA** del prossimo 29 luglio e tante altre…

PITTURA A CHAMOIS

ecco le locandine delle mostre che si terranno a Chamois nel mese di agosto presso il *Racard de la Tradechon*

PER AVERE NOTIZIE E INFORMAZIONI:

www.comune.chamois.ao.it e **www.comune.la-magdaleine.ao.it** - I siti fondamentali dei comuni con tutte le opportune informazioni delle attività amministrative

www.infochamois.it - Il nuovo sito di informazioni di recente attivazione per Chamois e La Magdaleine **"Perle delle Alpi"**. Vi sono tutte le notizie relative all'organizzazione dei servizi (Funivia, Teleferica, Ufficio Turistico, Uffici comunali, nonché i link con altri siti di interesse.

www.insiemeachamois.it – il sito dell'Associazione "Insieme a Chamois Enzembio a Tzamouè" che da oltre dieci anni contribuisce all'organizzazione di eventi in stretta collaborazione del Comune e della ProLoco; vi sono riportati tutti i numeri dei giornalini distribuiti e fonte di informazioni del territorio.

www.chamoisic.com - il sito che risalta le iniziative del Festival del jazz che si tiene in estate a Chamois.

CHAMOISic 2014 - V Edizione

CHAMOISic giunge quest'anno alla V edizione: quello che doveva originariamente essere un festival di jazz, ha voluto essere un festival aperto alle musiche di confine e ai suoni non convenzionali, spesso legati a forme di espressione innovative. **Questa missione viene confermata dalla prima produzione originale del nostro festival in cartellone il 9 agosto**. Ma ci piaceva anche l'idea di permettere agli amanti del jazz di ascoltare le musiche della tradizione, o anche agli amanti del rock di entrare nei territori della musica elettronica o contemporanea. Con "un vero e proprio sguardo a 360° sulla musica", come ci descrive il programma di culto **Battiti di RAI Radio3**, nostro principale media-partner. Oltre ai consueti concerti all'aperto del pomeriggio, viene riconfermata la formula partita lo scorso anno dei concerti serali nei locali di Chamois, molto apprezzata sia dal pubblico che da noi. Dico noi, perché noi dell'Associazione Insieme a Chamois che organizziamo il festival, lo facciamo tendenzialmente perché ci piace: non solo ci piace la musica immersa in un contesto naturalistico unico come quello in cui ci troviamo, ma anche ci piace veder crescere questo festival, grazie alla gratificante adesione degli **chamoisins**, del pubblico, e dei nostri sponsor. Sembra quasi utopistico alimentare un piccolo tassello culturale che riesce migliorare il nostro prodotto interiore lordo, e quello di chi ci sta intorno. Ancora un accenno alla produzione originale del festival, fedele all'inaspettato e alla pluralità: **Joceyn Pook Ensemble con Orchestra Filarmonica 900 del Teatro Regio di Torino diretta da Fabio Gurian**. Una delle più importanti orchestre da camera italiane insieme a Jocelyn Pook, violista e compositrice inglese, divenuta icona musicale e cinematografica grazie alle musiche per Eyes Wide Shut, ultimo film di Stanley Kubrik. Unico concerto italiano di Jocelyn Pook. CHAMOISic 2014: 7-10 agosto. Vi aspettiamo

L'edizione di CHAMOISic di quest'anno è dedicata ad Andrea Allione (1960-2013), grandissimo chitarrista che ha suonato durante la scorsa edizione, scomparso prematuramente a ottobre 2013.

Giorgio Li Calzi

La **V edizione** di *CHAMOISic* ha avuto un simpatico e autorevole preambolo, lunedì 1° luglio, con la presentazione di questa edizione nella preziosa cornice del Circolo dei Lettori in via Bogino a Torino, evento che doveva in origine svolgersi nel Borgo Medievale sul Po, all'aperto per mantenere lo spirito della manifestazione, ma che il tempo incerto ha dirottato al coperto.

La presentazione vera e propria del programma è stata preceduta da un **concerto** di **BETRUMPET** con Giorgio Li Calzi e Ramon Moro, trombe ed elettronica, affascinante anteprima dell'atmosfera magica di *CHAMOISic;* a seguire l'incontro con lo staff di CHAMOISic 2014 e l'assessore Paola Brunet per commentare il ricco calendario di eventi.

Segretario che va e Segretario che viene

Diamo il benvenuto al nuovo **Segretario Comunale**, il dr. Renè **Rey**.

Nel mese di maggio Chamois ha vissuto con molto rincrescimento l'allontanamento del dott. Alessandro Glarey (nostro Segretario comunale a tempo parziale), persona di cui abbiamo ben apprezzato, nei sei anni trascorsi, l'opera di grande dinamismo, precisione e correttezza.

"Il Segretario comunale ha un doppio ruolo di dirigente di fiducia dell'Amministrazione, incaricato di realizzare gli obiettivi stabiliti da Giunta e Consiglio comunale e di garante del rispetto della legge e dei diritti di tutti i cittadini." scriveva per il nostro giornalino nel dicembre 2006, non c'é dunque da stupirsi se, di fronte a situazioni di poca chiarezza e conclamati illeciti sviluppatesi altrove (non certamente nella nostra Chamois), il dott.Glarey abbia scelto la sua personale via di rettitudine e di contrapposizione. Questo breve trafiletto esprime al dott. Glarey la nostra stima ed il nostro ringraziamento per gli anni laboriosi spesi con tanta trasparente dedizione nei confronti di Chamois e di tutti noi.

In ogni caso, al di là delle malinconiche vicende cui abbiamo appena accennato, non possiamo non salutare con sincera simpatia la nomina del dott. Rey a Segretario Comunale di Chamois: che da poche settimane svolge il delicato e rilevante incarico presso il nostro comune. Rey opera da 23 anni nel ruolo di dirigente presso l'Agenzia dei Segretari di Enti Locali della Regione. Continuerà in tale incarico oltre a quello per il nostro comune. Nell'augurare Buon Lavoro riportiamo i riferimenti per eventuali richieste: r.rey@comune.chamois.it – cell 3204352548 – Orario di ricevimento Lunedì e Martedì, preferibilmente avvisando telefonicamente o tramite email.

Con molti auguri per tanto buon lavoro a beneficio di tutta la collettività, porgiamo dunque un sincero Benvenuto al dott.Rey.

Interesse per Chamois e volontà di contribuire ed essere parte attiva delle iniziative nel territorio, questi i valori che contraddistinguono le preziose iniziative dei Gestori di MaisonCly: per primo il Corso di Cucina tenuto dal valido Chef Fabrizio Polacchini che ha istruito alcuni allievi nella complessa arte culinaria. Per cinque giornate si sono avvicendati tra fornelli pentole e ingredienti vari in una interessante sfida al miglior piatto. Esito finale: tutti a tavola in allegria con piatti superbamente impiattati dagli ottimi collaboratori di Fabrizio, Ernest, Gloria e Carmela

MAISON CLY
HOTEL & RESTAURANT ★★★★

Cavalli a Chamois dal 1° luglio - ARTE ATTACCHI vi aspetta presso l'area della Avaz (zona ponte che va verso La Magdeleine) primi passi a cavallo e tanto altro;
per info: Edoardo 3333871121- info@arteattacchi.com
www.arteattacchi.com

Noleggio biciclette e mountain bike

sono a disposizione di tutti sia biciclette elettriche che mountain bike con il seguente orario: 09.00 -- 18.00 - per info e noleggio chiamare 3485123810

a 100 metri da la funivia
giocattoli
tabacchi
Bazar
di Chamois
Di tutto un po'
souvenirs
Alimentari
prodotti tipici
abbigliamento
Casalinghi
Frazione Corgnolaz 152
11020 chamois (AO)
telefono: (+39) 0166 47132
E-mail bazar.chamois@libero.it

Artigiano edile
Lubrini Giovanni
Costruzione e vendita immobile nuovi
e rustici ristrutturati nel Comune di Chamois
Frazione Corgnolaz, 11
11020 Chamois (AO)
telefono: (+39) 0166 47171
E-mail: giovanni.lubrini@libero.it
Sito Web: www.abitarechamois.it

BAR CHAMOIS
CAFFETTERIA E DOLCI
Tel. 0166 47130

DA OSVALDO
NOLEGGIO SKI
Tel. 339 1374708

PICCOLO CHALET DI MONTAGNA
BAR RISTORANTE da BRUNA
Adiacente al Lago LOD propone
PIATTI TIPICI VALDOSTANI
Tel. 333 5448267

BAR DEL LAGO
RISTORANTE • AFFITTA CAMERE
Tel. 0166 47135

BAR FUNIVIA
Panini • Insalate • Merende • Gelati
Frappe • The freddi
In allegria e spensieratezza
ENDI 13 Tel. 340.0076159

CASA RIFUGIO BELLEVUE
CONFORTEVOLE PENSIONE di
MONTAGNA a conduzione familiare
Tel. 0166 47133

BED & BREAKFAST
RASCARD D'ANTAN
- LA VILLE -
Tel. 345 8942730
www.rascard-dantan.com

CHEZ PIERINA
RISTORANTE a conduzione familiare
Piatti tipici valdostani
Tel. 0166 47126 - 338 5335671
www.chezpierina.it

Rifugio Alpino l'Ermitage
Località Lavorè, 5 - 11020 Chamois (AO)
Info: www.rifugioermitage.com
E-mail: info@rifugioermitage.com

Supplemento a VERDE AMBIENTE
registrato presso tribunale di Roma n° 106/85
Registro della Stampa del 22.02.1985 –
VERDE AMBIENTE: ISSN 1122/6102
dir. Resp. Carlo Catelani reg. naz. Stampa n° 4168
vol. 42 foglio 537 del 20.04.1993.
Redatto nel luglio 2014 - Associazione "Ensembio a Tzamouè" (c/o Comunale di Chamois)
Hanno collaborato: Antoine Casarotto, Laura Strocchi, Erik Lubrini, Giorgio Li Calzi, Mario Pucci.
Progetto di Giovanna Baderna
Grafica Umberto Mazzoni - Stampa: M G snc - Torino